



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CSIC856006

IC PEDACE

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La realtà socio-economica del territorio di riferimento è ancorata a valori tradizionali, permane forte il valore della famiglia. Secondo i dati ISTAT il tasso di immigrazione è bassissimo, vicino allo zero. Le poche famiglie di origine non italiana sono ben integrate.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio. Da un'indagine statistica condotta nel nostro Istituto, è emerso che il 16% dei genitori ha solo la licenza media, il 6% una qualifica professionale, il 50% il diploma di maturità. Sono in possesso di una laurea soprattutto le madri, che risultano però casalinghe o in cerca di occupazione. Inoltre, c'è un'alta percentuale di famiglie monoreddito e il 16% degli studenti ha entrambi i genitori disoccupati. Il disagio economico delle famiglie non permette agli alunni di fare adeguate esperienze extracurricolari per arricchire il loro bagaglio culturale. Questo vincola anche la scuola a non progettare viaggi d'istruzione troppo onerosi e condiziona la scelta delle visite guidate da programmare nel corso dell'anno scolastico. A supporto delle famiglie disagiate non riescono ad intervenire neppure gli Enti Locali, a causa delle loro scarse risorse economiche.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto opera in un territorio che presenta dal punto di vista socio-economico reddito pro-capite molto basso, alto indice di disoccupazione, scarsa offerta culturale e formativa, nonché poche associazioni culturali, ludiche e religiose che consentono la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

Dal maggio 2017, i tre comuni di riferimento dell'Istituto, insieme ad altri due contigui, si sono fusi in un unico comune denominato Casali del Manco. Tale fusione comporterà per i prossimi anni un notevole aumento dei trasferimenti al nuovo comune, che quindi avrà maggiore disponibilità finanziaria per sostenere la scuola nella sua progettualità formativa. In effetti, il Comune ha trasferito alla scuola una quota dei soldi spesi negli ultimi quattro anni per l'acquisto degli arredi della Scuola Senza Zaino, in modo da poter procedere agli acquisti per il futuro anno scolastico.

VINCOLI

L'economia si basa su piccole attività commerciali e di servizi. Il settore primario, che una volta era molto sviluppato, oggi è in declino. Non vi è una politica turistica che valorizzi adeguatamente le bellezze naturali del territorio e crei posti di lavoro atti a potenziare il reddito medio pro capite (attualmente di circa € 7.300), di gran lunga inferiore a quello regionale, già molto basso rispetto alla media nazionale. Scarsa è inoltre l'offerta culturale e formativa e poche sono le associazioni culturali, ludiche e religiose che consentono la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

La nascita del nuovo comune ha comportato la gestione commissariale per un anno. Tale gestione ha creato gravi disservizi scolastici e si è mostrata in opposizione alla progettualità formativa dell'istituto non mantenendo gli impegni presi dai precedenti sindaci. Anche nel dimensionamento la gestione commissariale ha preferito mantenere lo status quo creando due Istituti Comprensivi invece di uno che avrebbe consentito di ottimizzare le risorse, elaborare una proposta formativa più articolata e flessibile, creare relazioni più strette e continuative con il territorio e rafforzare l'immagine dell'istituzione.

La nascita del nuovo comune unico doveva essere l'occasione per la creazione di un unico istituto comprensivo, che sarebbe stato il volano necessario alla creazione di un senso di comunità nuovo, di un nuovo sentimento di cittadinanza.

Risorse economiche e materiali

Negli ultimi quattro anni, la scuola ha speso ingenti risorse del proprio bilancio per realizzare gli ambienti di apprendimento secondo le linee guida della Scuola Senza Zaino. La qualità delle strutture è migliorata negli ultimi anni grazie ad alcuni interventi realizzati mediante fondi europei. La dotazione tecnologica è buona: ogni classe è dotata di LIM e, in alcuni plessi, sono presenti laboratori di lingue, di musica e di scienze. Per quasi tutti gli edifici sono state rilasciate le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi.

VINCOLI

Le aule non hanno dimensioni sempre adeguate per la realizzazione di una didattica laboratoriale e in alcuni plessi sono deficitari gli spazi comuni. Non sono presenti palestre e l'istituto utilizza le palestre comunali. I laboratori informatici, realizzati da alcuni anni, hanno macchine ormai obsolete. La connessione internet a banda larga è presente solo nel plesso centrale.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Nella comunità scolastica la percentuale dei docenti di età superiore ai 45 anni è dell'87,2%. Il 34,3% degli insegnanti ha oltre sei anni di servizio, il 31,4% ne ha oltre dieci e la percentuale di ambedue tali segmenti è di molto superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. L'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Inoltre, gli insegnanti dell'infanzia e della primaria sono stabili in quanto residenti nei comuni del comprensorio.

Nella comunità scolastica la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è del 90 %. dato superiore a quello provinciale, regionale e nazionale. La quota di docenti a tempo indeterminato con età superiore a 55 anni è del 42,6%, dato inferiore alla media provinciale e regionale alla media nazionale. Nella scuola primaria i docenti hanno un buon numero di anni di servizio, dato da ritenersi positivo in quanto l'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Inoltre, gli insegnanti dell'infanzia e della primaria sono stabili in quanto residenti nei comuni del comprensorio. Tutti collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Le domande di trasferimento presso altri Istituti della provincia sono molto rare, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo sia del personale docente che ATA è inferiore al dato regionale ed in linea con quello nazionale.

VINCOLI

Nella scuola dell'infanzia la percentuale dei docenti laureati è solo dell'8,3%, nella scuola primaria è del 38,9%, nella scuola secondaria di primo grado è del 100%; ciò non garantisce un omogeneo livello culturale. Nella scuola secondaria la percentuale dei docenti con contratto a tempo determinato è alta, questo preclude, nel corso degli anni, una continuità didattica-educativa, inoltre, poiché tali docenti a tempo determinato completano l'orario di servizio in altre scuole, si rende difficoltosa la gestione dell'organizzazione oraria. Nonostante l'attivazione di corsi di aggiornamento, bassa è la percentuale dei docenti competenti nell'utilizzo di strumenti informatici e pratiche laboratoriali.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica.	Traguardo Nella Sc.P. ridurre le percentuali (15%) di alunni collocati nei livelli 1 e 2, aumentare le percentuali (15%) di alunni collocati nei livelli 4 e 5.
---	---

Attività svolte

Progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati al recupero ed al potenziamento delle competenze di base (Recupero/ampliamento delle abilità e delle conoscenze. Recupero/ampliamento delle Competenze Chiave in italiano e matematica):

- Leggo...per te – Libriamoci in continuità;
- Gare di matematica
- Protocollo didattico "Senza Zaino"
- Ristrutturazione degli ambienti di apprendimento

Risultati

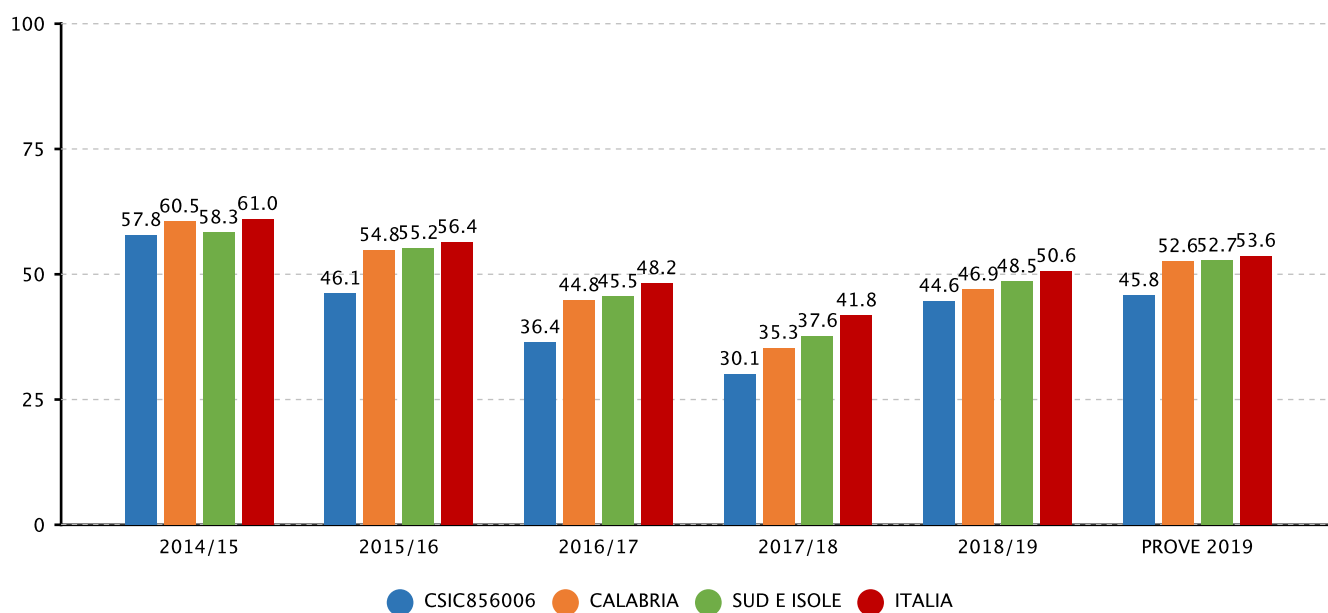
Dai dati relativi al lungo periodo (dal 2014/2015 al 2017/18) si evince che c'è una leggera flessione in negativo (scuola primaria - classi II e V), nelle prove sia di matematica che italiano. Le attività predisposte non sempre hanno consentito agli alunni di consolidare le loro conoscenze e abilità. Dai dati relativi al lungo periodo (dal 2014/2015 al 2017/18) si evince che nelle classi con la didattica tradizionale c'è una leggera flessione in negativo (scuola primaria - classi II e V), nelle prove standardizzate sia in matematica che in italiano.

Un miglioramento è ravvisabile nel confronto dei risultati Invalsi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro (primaria-secondaria di I grado). Seguendo l'iter scolastico della classe V primaria (a.s. 2015/2016), divenuta la classe III della secondaria di I grado (a.s. 2017/2018), si registra un sensibile miglioramento degli esiti abbassando la percentuale delle fasce di livello 1 e 2 (Italiano e Matematica) e un innalzamento della percentuale delle fasce di livello 4 e 5 (evidenza allegata). Appare evidente che gli alunni nella scuola secondaria di I grado acquisiscano una maggiore consapevolezza e maturità, un più efficace metodo di studio e consolidino le competenze di base.

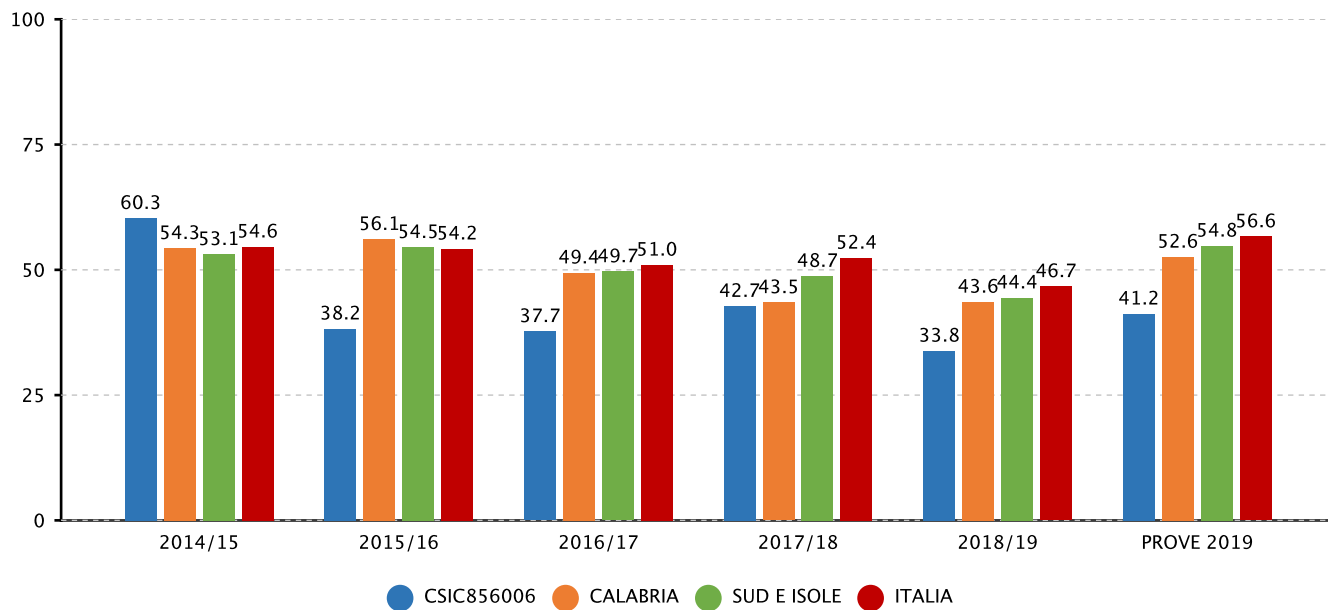
Si precisa, infine, che relativamente alla didattica della Scuola Senza Zaino non è possibile effettuare una comparazione dei dati in possesso in quanto il protocollo è stato acquisito nell'a.s. 2015/2016 per cui si dispone solo dei dati relativi alle prove Invalsi della classe II primaria SZ effettuati nell'a.s. 2016/2017. Le prove Invalsi della V primaria SZ verranno effettuate nel 2020.

Evidenze

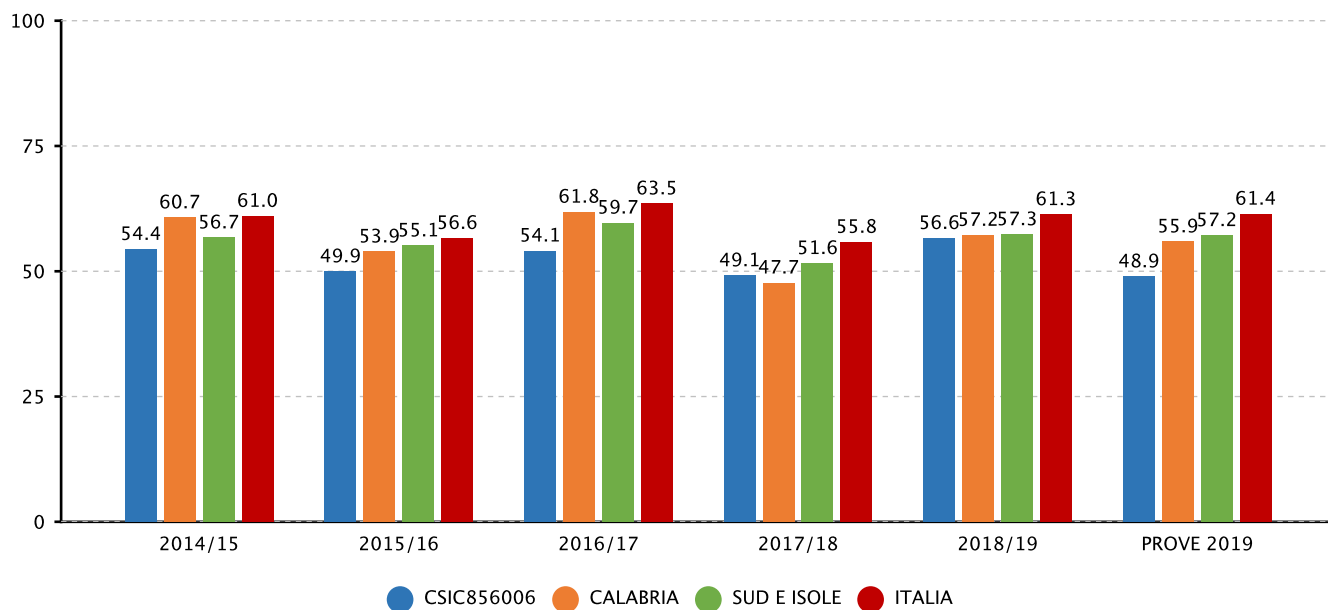
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



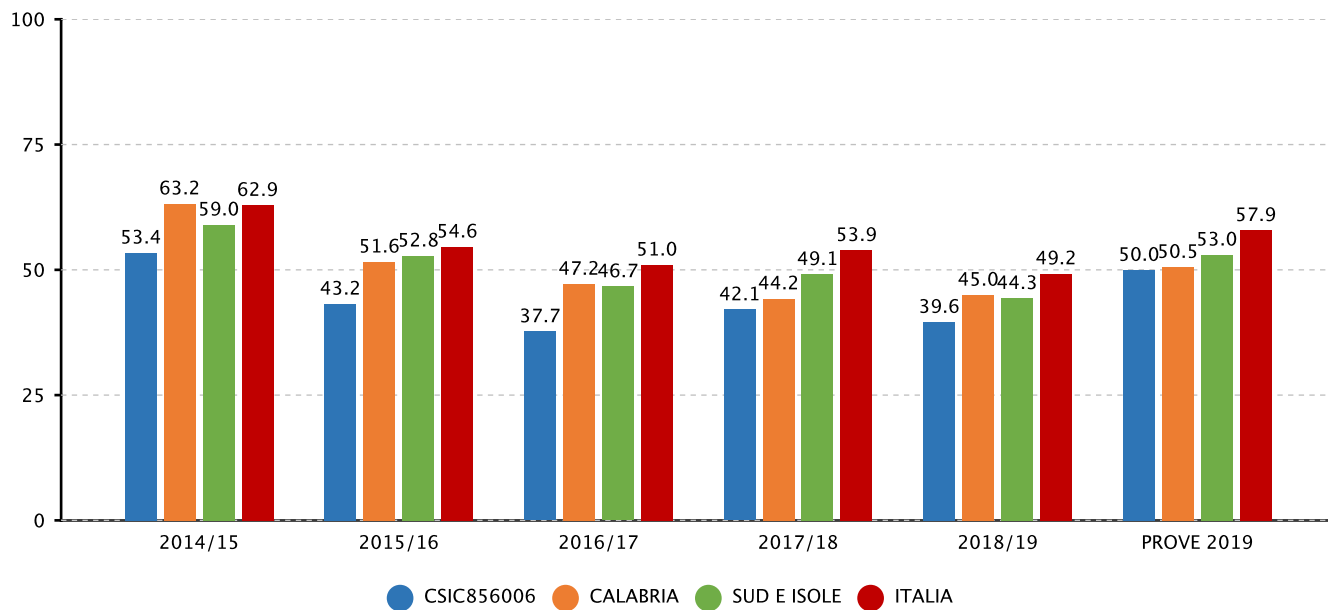
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



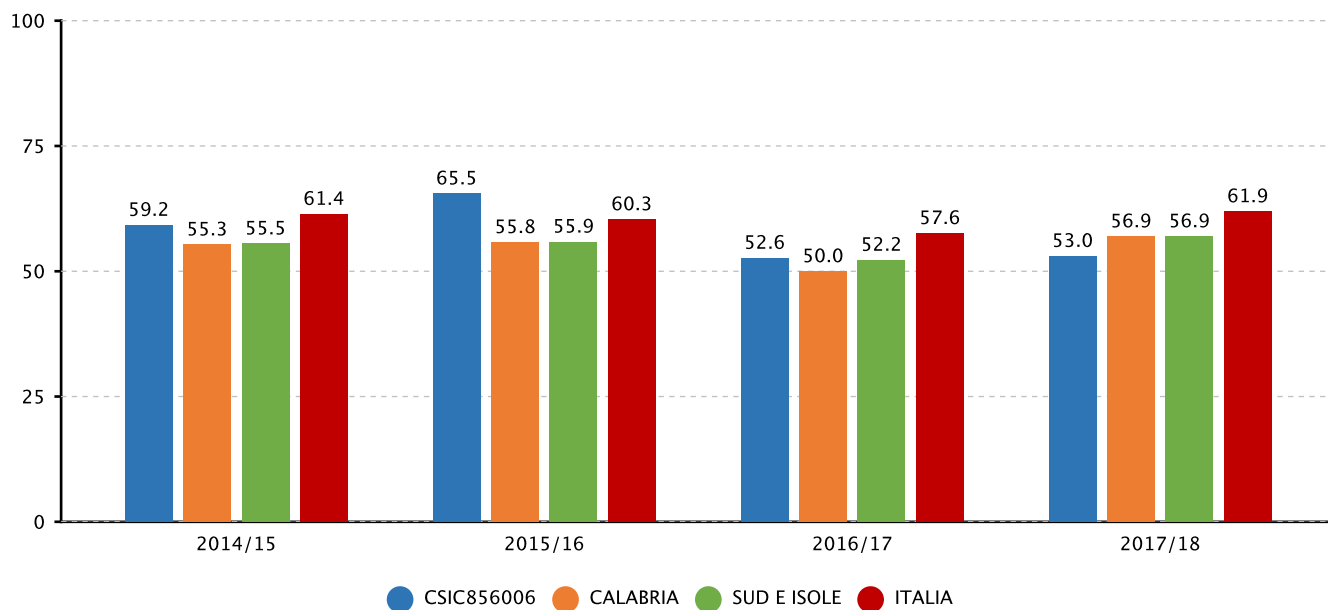
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



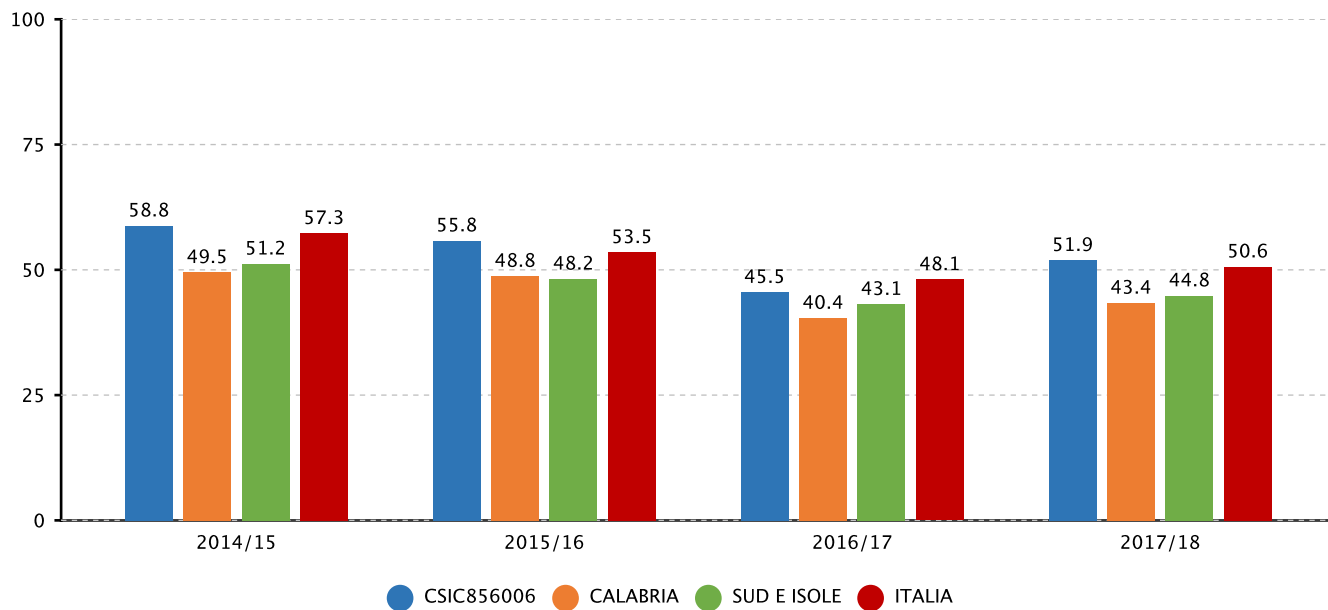
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: datiinvalsi.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

- Ristrutturazione degli ambienti di apprendimento attraverso la didattica Senza Zaino (scuola dell'Infanzia, Primaria)

Progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di base:

- "Gioco con ... l'Inglese" (scuola dell'Infanzia)
- Apprendere serenamente (Pappagallo Lallo) (Infanzia e classe I primaria)
- Leggo per te...Libriamoci in continuità (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado)
- Giornalino Crescere
- LET'S MEET EUROPE: E -TWINNING (alunni delle classi IV e V della scuola primaria e alunni della classe II della scuola secondaria di I grado)

Risultati

Dal monitoraggio effettuato al termine dei progetti curriculari e extra curriculari indicati è emersa una buona partecipazione alle attività extra curriculari e un sensibile miglioramento negli esiti delle prove iniziali e finali. I risultati ottenuti sono risultati in linea con i risultati attesi.

Evidenze

Documento allegato: MONITORAGGIOPROGETTOLIBRIAMOCI.pdf

Prospettive di sviluppo

Fase di riesame: si provvederà a esaminare i fattori critici o le problematiche che si evidenzieranno nella fase di monitoraggio, per cercare di comprendere le situazioni di problematicità e per affrontare ulteriori pianificazioni e rivisitazione degli obiettivi stabiliti .

Iniziative di miglioramento dopo la fase di monitoraggio delle attività ci si preoccuperà di attuare un confronto dei dati precedenti con quelli successivi alle azioni messe in atto tramite incontri, confronti, discussioni e condivisioni per verificare se realizzare o meno piani di intervento, per modificare le azioni predisposte.

Sulla base delle evidenze si procederà a revisionare gli obiettivi condivisi, a riformulare gli obiettivi prestabiliti, ad aumentare/accorciare i tempi previsti, ad adeguare le metodologie didattiche, a consolidare/potenziare ulteriormente le competenze di base.